

EPISODIO DI CASTELLO DI VIGEVANO, VIGEVANO, 06.04.1944

Nome del compilatore: MARIA ANTONIETTA ARRIGONI E MARCO SAVINI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Vigevano	Pavia	Lombardia

Data iniziale: 6 ottobre 1944

Data finale: 6 ottobre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco dei vittime decedute:

1. *Frasconà Salvatore*, nato nel 1921 a Leonforte (Enna) e residente a Ragusa.
2. *Gazzo Carlo*, nato il 3 settembre 1924 a Vigevano. Operaio.
3. *Profili Giovanni*, nato il 20 settembre del 1925 a Bevagna (PG), residente a Cassolnovo (PV).

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 26 settembre '44 vengono arrestati nei boschi del Ticino presso Villa Reale di Cassolnovo i tre partigiani, già appartenenti a una brigata della Val Strona agli ordini di Filippo Beltrami. Fiasconà teneva il collegamento tra Vigevano e i partigiani di montagna. Gazzo ferito era tornato in pianura, ma verrà nuovamente ferito durante la cattura. Incarcerati a Vigevano sono fucilati il 6 ottobre nel cortile del castello.

Modalità dell'episodio: Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia: Punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Il 25 ottobre 1944 un gruppo di partigiani della brg. Leone di Vigevano uccide il milite della GNR Luigi Rustioni, ritenuto con altri commilitoni responsabile della fucilazione dei tre partigiani. Serafino Mazzini detto il "Farfallino", passato più volte dalle fila partigiane a quelle fasciste, e un certo Grumelli, accusati di aver tradito i tre catturati, vengono giustiziati sommariamente da ignoti nell'immediato dopoguerra.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in castello nel luogo della fucilazione
A ogni caduto la città di Vigevano ha intitolato una via
A Cassolnovo il nome di Profili è ricordato nel monumento ai caduti.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Come sono stati fucilati Gazzo, Frascaonà e Profili, in «L'Indipendente» del 10 giugno 1945.
Gino Zimonti, *La liberazione di Vigevano*, in «Annali di Storia pavese», 8-9/82-83, p. 130.
Giulio Guderzo, *L'altra guerra. Neofascisti, partigiani, popolo in una provincia padana. Pavia 1943 – 1945*, Il Mulino, Bologna, 2002, p. 388.
Ugo Scagni, *La Resistenza scolpita nella pietra*, Guardamagna, Varzi, 2003, pp. 59-61

Fonti archivistiche:

ACS. Segr. Part. Duce, RSI, CR, b. 31, Lettera del capo della provincia al M.I. del 7.10.44.
ISREC PV, Fondo Turri, c. 6, f. *Esecuzioni capitali*.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la Storia della Resistenza e della Storia Contemporanea di Pavia (ISREC PV).